



Allegato alla delibera
n. 100 del 19-06-17

BILANCIO DI PREVISIONE

2017 - 2019



ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

NOTA INTEGRATIVA

Il Governo, in attuazione delle deleghe ricevute con la legge n. 42 del 5 maggio 2009, ha approvato il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42".

Successivamente è stato approvato il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014 che ha integrato il suddetto decreto legislativo.

L'obiettivo fondamentale è stato quello di rendere omogenei i diversi sistemi contabili delle P.A. rendendoli confrontabili nella prospettiva del loro consolidamento.

A decorrere dal 2016 è stato adottato il nuovo schema di bilancio che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria ed è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi ricpiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione annuale, redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell'annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, è stato predisposto in pareggio finanziario complessivo ed è stato rispettato l'equilibrio di parte corrente.

Con particolare riguardo agli stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili indicati da ciascuna Area dell'Agenzia e quindi nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività.

In applicazione del suddetto principio contabile, i progetti dei servizi di sviluppo agricolo approvati dall'Agenzia che prevedono attività eseguibili esclusivamente con l'impiego di spese correnti (spese di personale, di formazione ed addestramento, missioni, assistenza tecnica hardware e software, mezzi tecnici ovvero materiale di consumo per campi catalogo ecc.) sono stati classificati nella parte corrente. I corrispondenti trasferimenti a specifica destinazione sono stati annoverati nelle categorie di bilancio di parte corrente proprio in applicazione del principio del pareggio finanziario e, quindi, del divieto di presentare in disavanzo la situazione corrente.

Tutto ciò, anche allo scopo di favorire l'allineamento della contabilità finanziaria alla contabilità economica promuovendo l'armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio in modo da arrivare ad una raffigurazione corretta e veritiera dei programmi/attività e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Agenzia.

Lo schema di bilancio risponde all'esigenza di garantire efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione dell'Agenzia e consente la verifica dei risultati ottenuti.

Il Bilancio di previsione dell'Agenzia rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di acquisire ed impiegare nel triennio 2017/2019 ed è:

- **Finanziario**, in quanto indica le valutazioni finanziarie delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio;



1

- **Doppio**, in quanto redatto in termini di competenza e di cassa nel primo esercizio considerato ispirandosi al metodo della programmazione finanziaria. Per gli esercizi successivi le previsioni sono solo di competenza;
- **Misto**, in quanto, oltre alle entrate ed uscite nell'aspetto giuridico si prevede il risultato di sintesi degli esercizi precedenti, ovvero, l'avanzo d'amministrazione con indicazione della quota vincolata utilizzata anticipatamente.

Inoltre, il bilancio prevede la classificazione delle **Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e delle Uscite in Missioni e Programmi**.

In base all'art. 13 del citato decreto legislativo, le **Missioni** rappresentano le *funzioni principali* e gli *obiettivi strategici* mentre con i **Programmi** si individuano gli *aggregati omogenei di attività* all'interno di una stessa Missione.

L'unità di voto consiliare è il Programma.

I programmi si articolano in **Titoli** ed, ai fini della gestione, in **Macroaggregati, in Capitoli** ed eventualmente in **articoli**.

L'Agenzia ha raggruppato le sue attività in due Missioni ciascuna delle quali sviluppa un Programma: la **Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"**, **Programma 3 "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca"** e la **Missione 14 "Sviluppo economico e competitività"**, **Programma 3 "Ricerca ed Innovazione"**.

In osservanza dell'art.14 del decreto legislativo, l'Agenzia ha considerato le spese di personale del Centro Ricerche Agrobios nella Missione 14 in quanto a far data dal 1° ottobre 2015 il Personale dell'Agenzia con CCNL Regione Autonomie Locali è entrato nei ruoli della Regione ed assegnato funzionalmente all'Alsia.

Le Entrate sono classificate in **Titoli** secondo la fonte di provenienza, in **Tipologie** in base alla natura delle Entrate che costituiscono il livello di approvazione in termini di unità di voto. Ai fini delle gestione le Tipologie si ripartiscono in **Categorie, capitoli ed articoli**.

Oltre al **carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale**, un elemento innovativo all'interno del nuovo sistema contabile è il principio della **competenza finanziaria potenziata: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti ed impegni – debbono essere imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza**. Un esempio, l'impegno di una spesa di investimento va registrato nei diversi esercizi finanziari sulla base degli stati di avanzamento dei lavori così come non è più possibile accertare somme che scadono negli esercizi futuri.

La conseguenza immediata dell'applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata, della trasparenza e dell'attendibilità dei bilanci è la costituzione di nuovi fondi obbligatori ovvero il *fondo pluriennale vincolato*, il *fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo rischi spese legali*.



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n.4/2 al D.Lgs 118/2011), al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo Pluriennale vincolato.

Il *fondo pluriennale vincolato*, su cui non è possibile impegnare e pagare le somme, è un **accantonamento di risorse accertate** e destinate al finanziamento di obbligazioni passive che scadono in esercizi successivi e nasce dall'esigenza di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Tale fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere costituito anche per garantire la copertura di spese correnti qualora, ad esempio, il corrispondente trasferimento è avvenuto nell'esercizio o negli esercizi precedenti a quello in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il FPV costituito dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui. La disciplina generale del FPV prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al FPV), costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato d'amministrazione dell'esercizio. Al bilancio è allegato il prospetto ARCONET della composizione per Missioni e Programmi del FPV per gli esercizi 2017-2019.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta, conseguentemente, l'accantonamento al *fondo crediti di dubbia esigibilità* di quei crediti la cui esigibilità non è certa. Nella Missione "Fondi ed Accantonamenti" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al decreto legislativo, paragrafo 3.3. Tale fondo rischi è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che vincola una quota dell'avanzo di amministrazione, non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Facendo la media semplice ovvero la media aritmetica dei rapporti annui nel quinquennio 2012/2016 dei capitoli che l'Amministrazione ha inteso essere di dubbia esazione, ad esclusione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche che non formano oggetto di svalutazione per disposizione di legge, la percentuale di accantonamento da applicare agli stanziamenti degli stessi capitoli è il 18,11% per cui l'importo del fondo è di € 277.107,27 nel 2017, € 272.646,05 nel 2018 ed € 250.008,55 nel 2019.

Si vedano, a tal proposito, gli allegati ARCONET per gli esercizi 2017, 2018 e 2019.

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The number '3' is printed to the right of the stamp.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Nell'allegato 4/2 al D.Lgs 126/2014 è prevista la possibilità che l'Ente sia condannato al pagamento di spese a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva. In questo caso, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento per il quale, però, non è possibile impegnare la spesa. In questo caso, l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento delle spese derivanti dalla sentenza che, a fine anno, incrementeranno il risultato d'amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Sulla scorta di tali considerazioni, l'Ente deve creare un fondo rischi spese legali il cui importo deve essere determinato sulla base di una ricognizione del contenzioso che si è formato negli esercizi precedenti.

Con nota dell'Area Affari generali l'ufficio competente, con riferimento alla lettera h), punto 5/2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 126/2014, in via del tutto ipotetica teorica ed in considerazione dell'aleatorietà in re ipsa di ogni fattispecie contenziosa nonché dell'iter ad oggi conosciuto, ha stimato in € 250.000,00 l'importo da accantonare nell'apposito fondo dell'esercizio 2017.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'Agenzia, tra le immobilizzazioni finanziarie, a seguito della cessione a titolo gratuito del ramo d'azienda denominato "Dipartimento Ricerca" della Metapontum Agrobios s.r.l. in liquidazione, ha registrato nello Stato Patrimoniale la partecipazione nominale di € 5.390,00 nella S.C.R.L. "CERTA", con sede in Foggia, mantenendola nello stato di acquisizione ovvero con il fondo svalutazione partecipazioni dello stesso importo. Inoltre, possiede la partecipazione in Acqua Spa, con sede in Matera, per l'importo di €. 3.000,00 iscritta al costo storico d'acquisizione.

Il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P), dispone che le PP.AA non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto sopra indicato, è possibile mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art 4 comma 2 del T.U.S.P.:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse nazionale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art 17, commi 1 e 2;



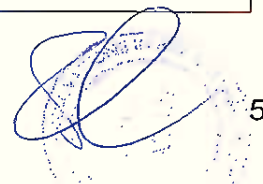
d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs n.50/2016;

- ovvero al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico;

Per effetto dell'art 24 del T.U.S.P l'Alsia, con delibera n. 30 del 22 marzo 2017, ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate entro un anno dall'approvazione della predetta deliberazione.

DATI IDENTIFICATIVI	OGGETTO SOCIALE	MOTIVAZIONE DELL'ALIENAZIONE
<p>Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari scarl (Ce.R.T.A. scarl) Centro di Competenza Tecnologica accreditato dal MIUR.</p>	<p>Il CeRTA scarl nasce alla luce di un bando MIUR del 2007 per la realizzazione nelle Regioni meridionali di Centri di Competenza Tecnologica (CCT) che vedessero coinvolti enti di ricerca ed imprese. La forma giuridica indicata dal MIUR è quella della società consortile a r.l. I CCT previsti erano sei, di cui uno sull'Agroalimentare (denominato CeRTA in fase di proposta progettuale), coordinato dalla Regione Puglia. La partecipazione nominale di € 5.390,00 è stata trasferita completamente svalutata dalla cedente Metapontum Agrobios srl in liquidazione con la cessione del ramo d'azienda del Centro Ricerche Agrobios avvenuta con atto notarile in data 31.12.2012 tra la predetta società e l'ALSIA .</p>	<p>Il nodo Basilicata è costituito da ALSIA, UNIBAS ed ENEA ed, ai sensi del bando, la vita della società deve essere garantita, pena la revoca dei contributi, fino al 31.12.2017. A tutt'oggi, nessun socio ha risposto favorevolmente alla richiesta di osservazioni sulle opzioni di chiusura o rilancio, evidenziando uno scarso interesse da parte della compagine sociale alla prosecuzione della vita societaria per cui sta prendendo corpo l'ipotesi di chiusura della società al 31.12.2017 per raggiungimento dell'oggetto sociale. Si precisa che la CeRTA non ha mai chiesto l'intervento dell'Agenzia per il ripianamento delle perdite.</p>
<p>Acqua SpA</p>	<p>La legge 3 giugno 2002 n.21 - Norme sull'esercizio delle funzioni in materia di approvvigionamento idrico - e lo Statuto della società, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 2 agosto 2002 n.511. L'Alsia partecipa in qualità di socio nell'Acqua SpA al solo fine di ottenere un miglioramento dei risultati delle proprie attività istituzionali. La partecipazione dell'Agenzia è del valore nominale di € 3.000,00.</p>	<p>La L.R. n.9/2015 "Riorganizzazione dell'attività dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A) ha modificato la legge istitutiva dell'Agenzia n.38/1996. In considerazione delle funzioni e dei compiti attribuiti dalla legge all'Agenzia si ritiene che i compiti e le finalità delle attività proprie della Acqua SpA spa non siano strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie attività istituzionali. Si precisa che l'Acqua SpA non ha mai chiesto l'intervento dell'Agenzia per il ripianamento delle perdite.</p>



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2017

PREMESSA

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.


La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

- a. una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:
 - o il supporto alle produzioni di qualità;
 - o l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
 - o l'informazione, la divulgazione e la formazione;
 - o l'associazionismo e l'integrazione;
 - o la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
 - o le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
 - al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
 - alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
 - alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.; la gestione del servizio agrometeorologico regionale;
 - o un'autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;
- b. una riduzione degli organi di vertice a due sole figure: il Direttore e il Revisore Unico;
- c. una significativa semplificazione amministrativa con l'assegnazione delle funzioni orizzontali alla Regione e con il trasferimento del personale dell'Alsia con CCNL Regione Autonomie Locali ed assunto a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore delle L. 9/2015 alla Regione Basilicata (ruolo unico dei dipendenti regionali);
- d. un'attenzione ai risultati dell'Agenzia conseguibili attraverso una programmazione triennale ed annuale delle sue attività da declinare in obiettivi misurabili.

Il Direttore è stato nominato dalla Giunta Regionale di Basilicata con la deliberazione n. 1104 del 10 agosto 2015 e il Revisore Unico è stato sorteggiato in data 3 settembre 2015 presso il Consiglio regionale della Basilicata e si è insediato il giorno 24.09.2015.

L'ALSIA, nel periodo settembre-dicembre 2015, coerentemente con la nuova impostazione programmatica di cui alla l.r. 9 del 2015, ha adottato il Piano Triennale delle attività 2016-2018 con Delibera del Direttore n. 220 dell'1 dicembre 2015 e approvato dalla Giunta Regionale di Basilicata con D.G.R. n. 1652 del 15 dicembre 2015.

L'Agenzia, con la delibera del Direttore n. 92 del 9.6.2017, ha approvato il Piano annuale delle attività dell'Alsia 2017 per un importo complessivo pari a € 4.033.301,50.

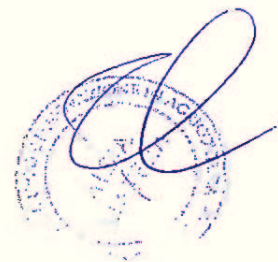


6

Sul piano organizzativo, l'Agenzia:

- ha approvato la struttura macro-organizzativa (giusta delibera del Direttore n. 242 del 2016), modificata con delibera del Direttore n. 38 del 2017;
- ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali e proposto il conferimento degli incarichi ai Dirigenti alla Presidenza della Giunta regionale di Basilicata (giusta delibera del Direttore n. 1 del 2017). La suddetta proposta di incarichi è stata approvata dalla Giunta regionale di Basilicata con delibera n. 244 del 2017 notificata con pec n. 3412 del 2017;
- ha stipulato i contratti individuali con i dirigenti in data 12 aprile 2017;
- ha approvato la disciplina delle Posizioni Organizzative (giusta delibera del Direttore n. 39 del 2017) in attuazione del CCDI approvato in data 8.03.2017;
- ha individuato e graduato le Posizioni Organizzative (giusta delibera del Direttore n. 40 del 2017);
- ha approvato l'avviso di selezione per il conferimento degli incarichi di Alta Professionalità e di Posizioni Organizzative (giusta delibera del Direttore n. 41 del 2017).

Il presente bilancio di previsione – competenza 2017 – pertanto, tiene conto del quadro complessivo in cui opera l'Agenzia, profondamente mutato con l'emanazione della l.r.9 del 2015 e con le richiamate deliberazioni della Giunta regionale di Basilicata e del Direttore dell'ALSIA.



DESCRIZIONE AREE STRATEGICHE E ATTIVITA'

Il Piano Triennale dell'ALSIA si prefigge il conseguimento di tre obiettivi strategici:

- a. contribuire al raggiungimento dei target obiettivo delle sei priorità comuni individuate dall'Unione Europea in materia di sviluppo rurale e declinate in specifiche misure nel PSR Basilicata 2014-2020;
- b. sostenere e supportare gli attori dello sviluppo locale nei processi di progettazione partecipata;
- c. attuare il processo di dismissione del patrimonio della riforma anche promuovendo la realizzazione di specifici modelli di sviluppo sostenibile, nel quadro strategico delineato dal PSR Basilicata 2014-2020.

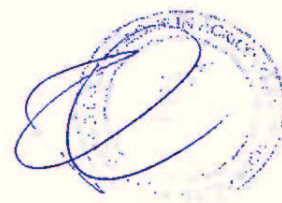
Gli obiettivi del Piano saranno conseguiti attraverso specifiche azioni suddivise tra le seguenti aree tematiche:

- a. *Bioeconomia: agroindustria, ricerca ed innovazione*
- b. *Agricoltura sostenibile e ambiente*
- c. *Sviluppo rurale: aree interne e innovazione sociale*
- d. *Biodiversità e produzioni di qualità*
- e. *Riforma fondiaria: politiche di gestione fondiaria e dismissione del patrimonio*

Per ciascuna delle aree strategiche individuate, le azioni prioritarie da realizzare nel corso del 2017 sono state declinate in specifiche attività, per ciascuna delle quali si indicano, nelle relative schede-progetto:

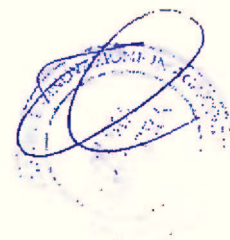
- Risultati attesi;
- Descrizione dell'azione
- Indicatori
- Destinatari
- Interazioni e collegamenti con altri soggetti
- Strumenti da utilizzare per il trasferimento delle innovazioni
- Quadro economico.

Tutte le aree dell'agenzia concorrono a realizzare le attività previste nel Programma annuale 2017 secondo la mappa dei servizi di seguito riportata:



Servizi	Ambito di intervento	Aree operative ALSIA				
		Programma- zione e sviluppo	Ricerca e servizi avanzati (Agrobios)	Gestione riforma fondiaria	Servizi di base	Comunica- zione
Supporto alle produzioni di qualità	Promuove e sostiene il regime di qualità dei prodotti	*	*		*	*
	Risorse genetiche vegetali (conservazione e valorizzazione)	Coordina- mento	*		*	*
Assistenza tecnica, innovazione ricerca	Attività di ricerca, analisi chimiche e chimico-agrarie, certificazione	*	Coordina- mento		*	*
	Cluster lucano bioeconomia	*	Coordina- mento		*	*
	Trasferimento delle innovazioni in campo agricolo	Coordina- mento	*		*	*
	Trasferimento delle Innovazioni (agroindustria e agroalimentare)	*	Coordina- mento	*	*	*
	Consulenza aziendale	*	*		Coordina- mento	*
Servizi di supporto all'attuazione del Psr 14-20	Supporto alle Amministrazioni locali	Coordina- mento		*	*	*
	Difesa integrata obbligatoria	*	*		Coordina- mento	*
	Servizio regionale di supporto sull'agricoltura biologica	*	*		Coordina- mento	*
	Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle irroratrici	*	*		Coordina- mento	*
	Servizio agrometeorologico regionale (consulenza aziendale)	*	*		Coordina- mento	*
Informazione, divulgazione e formazione	Cura l'informazione e la divulgazione in agricoltura	*	*	*	*	Coordina- mento
	Promuove la divulgazione di norme, regolamenti, bandi	*	*	*	*	Coordina- mento
	Formazione degli operatori	*	*	*	Coordina- mento	*
Associazionismo ed integrazione	Integrazione all'interno delle filiere agricole e dei distretti	Coordina- mento	*		*	*
	Aggregazione delle produzioni e valorizzazione in Italia ed all'estero	*	*		Coordina- mento	*
Beni pubblici	Svolge i compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria	*		Coordina- mento		*
	Accompagna le politiche di ampliamento e ricomposizione	*		Coordina- mento		*
Funzioni di servizio	Accompagna e verifica la conformità delle aziende agricole nell'attuazione delle politiche ambientali territoriali	*	*	*	Coordina- mento	*

L'importo complessivo del Programma è pari ad € 4.033.301,50. Nella tabella che segue sono riassunte le dimensioni economiche per tematismo previsto nel Piano Triennale dell'ALSIA 2016-2018 e per fonte finanziaria:



Linea d'Intervento	Importo totale (€)
Bioeconomia: Agroindustria, ricerca e innovazione	1.524.500,00
Agricoltura sostenibile ed ambiente	817.528,50
Aree interne ed innovazione sociale	496.500,00
Biodiversità e produzioni di qualità	144.400,00
Riforma fondiaria e dismissione del patrimonio	605.500,00
Comunicazione	288.373,00
Piano di rafforzamento amministrativo	156.500,00
Totale	4.033.301,50

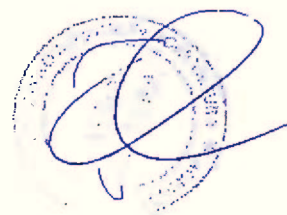
I finanziamenti esterni, per un importo di € 1.200.000,00, sono costituiti principalmente da progetti di ricerca nazionali ed internazionali in cui l'Agenzia è partner, oltre a finanziamenti specifici per la Val d'Agri e quelli derivanti dalla dismissione dei beni della riforma, pari a € 300.000,00.

I trasferimenti della Regione Basilicata sono costituiti esclusivamente dal finanziamento annuale al funzionamento dei servizi di sviluppo agricolo regionali, pari a € 500.000,00 e per il funzionamento dell'Agenzia, pari ad € 1.650.000,00 ed € 1.500.000,00 per il Centro Ricerche Agrobios.

Le risorse interne sono invece rappresentate dall'avanzo vincolato per le attività di sviluppo rivenienti da precedenti programmi ed attività non ancora concluse e/o da risorse liberate ed impiegate in attività di ricerca e sviluppo.

Le tipologie di spesa previste sono descritte nelle schede progetto riportate nel Programma annuale 2017.

La programmazione delle risorse finanziarie, tra le aree tematiche individuate nel Piano Triennale e nell'ambito di ciascuna di esse, potrà essere rimodulata in relazione ai fabbisogni e all'andamento della attività, con specifici provvedimenti dell'ALSIA. In particolare, le rimodulazioni finanziarie tra progetti affidati a diversi dirigenti sono autorizzate con provvedimento del Direttore mentre le rimodulazioni tra progetti ascrivibili alla medesima area sono autorizzate con provvedimento dirigenziale.



PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEGLI STRUMENTI DELLE POLITICHE DI COESIONE

I fondi strutturali e i fondi di investimento dell'Unione Europea rappresentano una grande opportunità per l'ALSIA al fine di realizzare progetti innovativi.

Con questa azione si intende costituire uno specifico Gruppo di Lavoro che possa candidare idee progettuali nell'ambito delle opportunità che l'Unione Europea offre sia tra i fondi a gestione indiretta che tra quelli a gestione diretta.

Tra i fondi a gestione diretta dell'UE particolare attenzione sarà dedicata ai programmi Horizon 2020 e Cosme.

Tra i fondi a gestione indiretta alcuni tra i programmi nazionali di particolare interesse sono:

Pon Ricerca e innovazione; finanzia interventi in capitale umano, progetti tematici, supporto strumentale alle attività di ricerca e sviluppo con una dotazione di 1,1 mdi di euro per le cosiddette "Regioni di transizione" e per le "Regioni meno sviluppate";

PON Governance e Capacità Istituzionale; finanzia lo sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione, lo sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell'agenda digitale, rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico. La dotazione finanziaria è di 679 meuro e interessa le cosiddette "Regioni meno sviluppate".

Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020; definisce l'attuazione, in tutto il territorio italiano, di investimenti sulle infrastrutture irrigue, per il miglioramento genetico della biodiversità animale e di strumenti per la gestione del rischio. Dotazione finanziaria 2,14 mdi di euro;

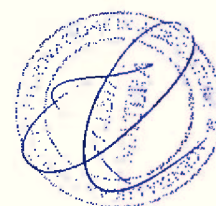
Rete Rurale Nazionale – 100 meuro

Tra i programmi regionali

Psr Basilicata 2014-2020, dotazione finanziaria 680 meuro

P.O. FESR Basilicata, dotazione finanziaria 824,6 meuro

P.O. FSE Basilicata, dotazione finanziaria 144,8 meuro



RIFORMA FONDIARIA: POLITICHE DI GESTIONE FONDIARIA E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

La Regione Basilicata, con la L.R. 9 del 2015, ha confermato la competenza dell'Agenzia in materia di riforma fondiaria (L.R. 47/2000 e s.m.i.).

L'ALSIA dovrà completare il processo di dismissione avviato nel 2003 con l'approvazione del Regolamento e provvedere alla gestione del patrimonio nelle more della citata dismissione. Le Aree che storicamente si sono occupate della gestione e della dismissione del patrimonio riveniente dall'Azione di Riforma Fondiaria sono: a) l'Area Tecnica, per quanto riguarda gli aspetti topografico-catastale, espropriativo, manutentivo e vendita degli immobili liberi; b) l'Area Valorizzazione e Gestione Beni di Riforma Fondiaria, per quanto attiene alla gestione e dismissione del predetto patrimonio. Con Deliberazione ALSIA n. 242 del 30/12/2016, dette Aree, e relative attività, sono state accorpate nella nuova Area "Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori".

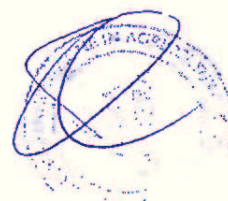
L'assetto normativo di riferimento per la gestione e dismissione di tale patrimonio è unicamente costituito dalla Legge Regionale n. 47 del 14/04/2000 e ss.mm.ii. la quale, pur avendo subito ben 11 modifiche, risulta ancora carente sotto molti profili oltre che disallineata rispetto alle condizioni di mercato. È sicuramente carente nella parte che dovrebbe dettare disposizioni inerenti la gestione del patrimonio. Infatti, se si esclude il vincolo di corresponsione all'ALSIA del canone d'uso (previsto all'art. 6 bis, per i beni agricoli) o del c.d. "pregresso dovuto" (previsto all'art. 11, per i beni extragricoli), applicabili però, solo per gli ultimi 10 anni di detenzione, solo al momento della vendita e solamente in caso di vendita agli attuali detentori, la norma non detta chiare disposizioni necessarie alla determinazione e imposizione di canoni inerenti l'uso degli immobili, da parte di terzi, nelle more della dismissione degli stessi; inoltre, non prevede alcun aggiornamento dei canoni delle Concessioni Amministrative, invariati dalle date di rilascio risalenti agli anni Cinquanta e Sessanta, né prevede, per gli immobili liberi, la concessione in uso a terzi, nelle more della vendita. Ciò, ovviamente, comporterebbe un potenziale mancato incasso per l'Agenzia e un evidente disincentivo all'acquisto per gli attuali detentori. Inoltre, per talune tipologie immobiliari risulta palesemente disallineata dalle condizioni di mercato se solo si rileva che buona parte dei terreni extragricoli sono vincolati ad essere dismessi ad un prezzo fino a circa dieci volte inferiore al valore di mercato e che parte dei terreni agricoli sono vincolati ad essere venduti a prezzi di molti ordini di grandezza inferiori ai corrispondenti valori di mercato. Al contempo, e di contro, vi sarebbe da considerare che, per ragioni anche ascrivibili all'attuale assetto normativo quali, p.e., il mancato pagamento dei canoni, la vendita dei fabbricati con destinazione non agricola, praticata negli ultimi 13 anni, risulta irrisoria (13 atti notarili inerenti 37 unità catastali su una disponibilità di 612). E a tal proposito vi sarebbe altresì da considerare che detta irrisorietà comporta consistenti e dannose spese per l'Agenzia atteso che nel corso del 2016, da apposite verifiche tecniche, risulta che 62 fabbricati vanno confinati e/o demoliti e che per questi è stata preventivata una spesa di € 759.253,18, da porre almeno in parte a carico del Bilancio 2017. Alla luce di quanto innanzi, e al fine di evitare o almeno contenere tali situazioni, l'ALSIA, con nota del 14/04/2017, ha sottoposto all'attenzione della Regione Basilicata un congruo emendamento della citata Legge regionale



47/2000 che, per i motivi evidenziati, si spera possa trovare facile approvazione da parte del Consiglio Regionale, riservandosi, ove richiesto, eventuali approfondimenti.

Alla luce di quanto detto e in considerazione delle esigenze connesse alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2017 l' Area "Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori" svolgerà, fra l'altro, le seguenti specifiche attività riconducibili alle azioni del Programma annuale:

- Recupero Canoni di Concessione dei Beni Immobili extragricoli;
- Censimento e inventariazione dei Beni agricoli;
- Individuazione dei beni da destinare a Pubblico Interesse siti in loc. Lagopesole;
- Dismissione di una componente patrimoniale a valenza agricola per Entrate (incasso) stimate in misura di € 200.000,00;
- Dismissione di una componente patrimoniale a valenza extragricola, con priorità per i fabbricati, in coerenza con la necessità di abbattere i costi di gestione, per Entrate (incasso) stimate in misura di € 300.000,00;
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruizione di impianti e servizi nella AASD "Incoronata" di Melfi (PZ), mediante Progettazione esecutiva e appalto dei *"Lavori di manutenzione ed adeguamento impianti c/o AASD Incoronata di Melfi"*, per una spesa prevista di € 260.000;
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruizione di impianti e servizi nella AASD "Pantano" di Pignola (PZ), mediante Progettazione esecutiva *"Lavori di manutenzione ed adeguamento impianti nuova palazzina uffici c/o AASD Pantano di Pignola (PZ)"*, per una spesa prevista di € 300.000,00;
- Confinamento e/o demolizione di fabbricati pericolanti di proprietà dell'Agenzia, per una spesa prevista di € 550.000,00 nel 2017;
- Spese per i lavori di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza delle strutture delle sedi dell'Agenzia per € 250.000,00.
- Intervento di riqualificazione energetica polo delle biotecnologie c/o Alsia c.da Pantanello Metaponto – Fondi FSC e FAS Azione 3: Riqualificazione energetica delle Aziende gestite dall'Alsia, la Regione Basilicata, con nota 69300 dell'8 aprile 2015, ha notificato la D.G.R. n. 402 del 31.03.2015 con la quale è stato programmato il progetto su menzionato per un importo complessivo di € 3.644.500,00. Tale finanziamento, al netto dell'entrata anno 2015 in misura di € 165.000,00 e al netto della penalità di € 55.500,00, è stato inserito nella pluriannualità delle Entrate su cap. E00828 per € 1.885.000,00 nel 2016 ed € 1.594.500,00 nel 2017. Nelle Uscite, il capitolo interessato è U02022 per € 2.001.369,23 nel 2016 ed € 1.594.500,00 nel 2017.



IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

La legge regionale n.9/2015, è intervenuta con l'art.13 sulle questioni del personale.

L'art.13, rubricato "Personale", oltre a definire l'ALSIA un ente attuatore di funzioni delegate dalla Regione Basilicata, stabilisce che *il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Agenzia alla data di entrata in vigore della legge il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL Regioni Autonomie Locali, è trasferito nei ruoli organici della Regione Basilicata ed assegnato funzionalmente all'ALSIA ovvero, ad uffici regionali.*

Il personale dell'Agenzia è stato trasferito alla Regione Basilicata con deliberazione di Giunta regionale n. 1258 del 30 settembre 2015 ed assegnato funzionalmente all'Alsia.

Pertanto, a far data dal 1° ottobre 2015 il costo del personale ALSIA il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL Regioni Autonomie Locali è stato posto a carico del bilancio della Regione.

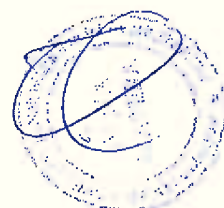
Si rammenta che l'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art. 27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- che la spesa del personale "*... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale...*".

Alla luce di quanto suesposto, si evidenzia che resta a carico dell'Agenzia il solo costo del personale e del funzionamento del Centro Ricerche Agrobios per il quale è stato previsto lo stanziamento di € 1.500.000,00 sul cap. 221 delle Entrate "Contributo della Regione per spese di personale e funzionamento del Centro Ricerche Agrobios" per ciascuno degli esercizi finanziari del bilancio pluriennale 2016/2018.

L'Agenzia ha iscritto tra i trasferimenti di parte corrente della Regione Basilicata - esercizi 2016/2018 - lo stanziamento annuale complessivo di € 1.650.000,00 sul cap. 220 "Contributo della Regione per spese di personale e funzionamento"

Sul fronte delle **Entrate dell'Agenzia**, oltre al contributo regionale, sono registrate le entrate della Riforma Fondiaria che non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall'Agenzia ai soli fini della **dismissione** (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell'art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per la **gestione delle attività di sviluppo** e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale



dell'Ente, ivi inclusi gli oneri diretti (imposte) ed indiretti delle attività della riforma il cui sostenimento è fondamentale per il conseguimento delle stesse entrate.

Pertanto, l'Amministrazione per consentire la copertura di tutte le spese correnti ed in conto capitale, oltre al trasferimento regionale, utilizza le entrate derivanti dai beni della riforma fondiaria (vendita di beni agricoli, extragricoli; vendita di beni liberi, indennità di espropriazioni), le entrate derivanti dal recupero di crediti v/ comuni diversi per ICI pregressa, dai recuperi vari, dai proventi dei servizi erogati dall'Agenzia, dalla produzione lorda vendibile delle aziende sperimentali.

Sul versante delle **Uscite**, fermo restando l'imprescindibile necessità di garantire il naturale funzionamento dell'Ente, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017 sono stati definiti in conformità alle disposizioni normative di **riduzione dei costi degli apparati amministrativi previsti dal D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 nonché dalla legge di stabilità 2013, legge 228/2012, dal D.L. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 giugno 2014 e dalla legge di stabilità 2016, n. 208/2015.**

L'Amministrazione si è organizzata, sin dall'esercizio 2013, per osservare il vincolo del D.L. 95/2012 al fine di non sostenere **spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture** per un importo superiore al 30% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011.

In modo analogo sono state osservate le disposizioni contenute nel DPCM del 3 agosto 2011 relativamente all'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza.

E' stato osservato il limite del 20% dell'ammontare della **spesa di pubblicità e di rappresentanza** sostenuta nell'esercizio 2009 (D. L. 78/2010).

Non sono state previste **spese di sponsorizzazione** e le **spese per attività di formazione** hanno uno stanziamento non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (D. L. 78/2010).

Per quanto concerne le problematiche relative al **risparmio energetico**, l'Agenzia, ha stipulato in data 9 giugno 2009 una convenzione con la S.E.L., Società Energetica Lucana, per promuovere una serie di attività allo scopo di diffondere la cultura e la corretta informazione in materia di energia, nonché il supporto tecnico scientifico nella diffusione e nella promozione del risparmio energetico. In applicazione di tale rapporto contrattuale, si utilizza tale centrale di committenza per aderire alle convenzioni che la stessa stipula con i fornitori di energia elettrica e gas naturale, inclusi i servizi connessi, per tutti gli uffici dell'Agenzia.

Nel settore dei **beni e servizi informatici** e di connettività l'art.1 commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016 ha introdotto, per finalità di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa per acquisti, **l'obbligo di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori**. Solo qualora il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione o in caso di necessità e urgenza, mediante acquisti autonomi a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'Organo di vertice amministrativo. Gli approvvigionamenti effettuati in modo autonomo sono comunicati all'ANAC ed all'AGID.

A tale procedura è associato un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e



della spesa effettuata tramite Consip o i soggetti aggregatori. I risparmi derivanti dall'attuazione del presente comma sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica. L'Agenzia ha previsto all'interno del programma annuale anche investimenti in innovazioni tecnologiche.

RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO

ENTRATE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€	4.939.929,40	€	8.862.595,86
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€	2.110.300,00	€	3.448.352,01
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	€	1.748.516,46	€	3.833.542,86
TITOLO VII	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	2.630.000,00	€	2.718.593,56
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti		82.853,88		0,00
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00		0,00
	Avanzo d'amministrazione presunto al 31.12.2016	€	5.051.787,94	€	0,00
	Fondo di cassa presunto al 31.12.2016	€		€	1.293.191,16
	TOTALE GENERALE	€	17.563.387,68	€	21.156.275,45



SPESE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
MISSIONE 14 PROGRAMMA 03	Sviluppo economico e competitività Ricerca ed Innovazione	€	3.528.121,04	€	3.762.355,41
MISSIONE 16 PROGRAMMA 03	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	€	9.837.280,92	€	11.570.954,91
MISSIONE 20 PROGRAMMA 01-03	Fondi da ripartire Fondi di riserva – Altri fondi	€	567.985,72	€	567.985,72
MISSIONE 60 PROGRAMMA 01	Anticipazioni finanziarie Restituzione anticipazioni di tesoreria	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
MISSIONE 99 PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi Servizi per conto terzi e partite di giro	€	2.630.000,00	€	4.254.979,41
	TOTALE GENERALE	€	17.563.387,68	€	21.156.275,45

DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI - è così composto:

TIPOLOGIA 2010100 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Categoria 2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali = € 5.000,00 –

E' previsto il trasferimento dall'ISPRA per il progetto COLZA.

Categoria 2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali = € 4.504.000,00 -

I trasferimenti più importanti sono quelli previsti dalla Regione così come di seguito:

- per il funzionamento dell'Agenzia € 1.650.000,00;
- per le spese di personale e funzionamento del Centro Ricerche Agrobios € 1.500.000,00;
- per le attività dei Servizi di Sviluppo Agricolo € 500.000,00;
- per il potenziamento dei laboratori analitici di ricerca € 240.000,00;
- per il progetto di ricerca CTV ed altre attività fitosanitarie € 50.000,00;

Da soggetti pubblici e privati per la valorizzazione dei comprensori di riforma € 20.000,00.



TIPOLOGIA 2010300 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Categoria 2010302 – Altri trasferimenti correnti da imprese = € 250.834,00 –

Sono previsti i seguenti trasferimenti principali:

- da Valagro per il progetto PLANT PHENOMICS € 140.000,00;
- da BASF per il progetto di ricerca RISO MAS € 18.834,00;
- da SYGENTA per il progetto di ricerca OROBANCHE € 36.000,00;
- da soggetti diversi per vari progetti di ricerca € 50.000,00;
- da COVIL per il progetto di ricerca AGRUMI € 6.000,00.

TIPOLOGIA 2010500- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UE E DAL RESTO DEL MONDO

Categoria 2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea = € 180.095,40 –

Sono previsti:

- per il progetto di ricerca RUCAPS € 42.000,00;
- per il progetto di ricerca EPPN2020€ 64.000,00;
- per gli aiuti comunitari € 42.000,00;
- per il progetto LIFE CARBONFARM € 14.335,40.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - è così composto:

TIPOLOGIA 3010000 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Categoria 3010100 – vendita di beni = € 1.481.000,00

Alle vendite dei beni agricoli prodotti nelle AASSDD per € 94.000,00 si aggiungono i proventi derivanti dalla vendita dei beni della Riforma:

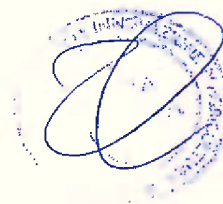
- beni agricoli ed extra-agricoli: € 782.000,00;
- recuperi vari di oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, canoni e proventi, interessi su debiti vari degli assegnatari: € 95.000,00;
- vendita beni liberi con il metodo della gara = € 100.000,00;
- indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 410.000,00;

Categoria 3010200 – vendita di servizi = € 220.000,00

Tali Entrate sono rappresentate dai proventi derivanti dai servizi erogati sia per le attività dei Servizi di Sviluppo che per quelle del Centro di ricerche: Centro di saggio e progetti vari di ricerca per € 210.000,00.

Categoria 3010300 - proventi derivanti dalla gestione dei beni = € 21.800,00 -

- per indennità di occupazione temporanea e servitù € 20.000,00;
- per fitti attivi € 1.800,00.



TIPOLOGIA 3030000 – INTERESSI ATTIVI –

Categoria 3030300 – altri interessi attivi = € 1.000,00 -

Si tratta degli interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato e sul c/c postale.

TIPOLOGIA 3050000 – RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Categoria 3050200 – Rimborsi in entrata = € 386.500,00 –

Tali entrate riguardano i recuperi vari per € 40.000,00, i rimborsi dall'ARPAB per i contratti di servizi stipulati dall'Agenzia in nome e per conto anche dell'altro Ente al fine di gestire il Centro ricerche ALSIA/ARPAB per € 170.000,00, il recupero di crediti ICI dal Comune di Pisticci per € 176.500,00.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - è così composto:

TIPOLOGIA 4020000 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Categoria 4020100 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche = € 30.000,00

Si tratta di finanziamenti per le attività istituzionali dell'Agenzia.

TIPOLOGIA 4030000 – TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE –

Categoria 4031600 – Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche = € 1.716.016,46

La voce più importante riguarda i fondi FSC-FAS Azione 3 per un intervento di riqualificazione energetica del polo delle biotecnologie – Pantanello per €. 1.594.500,00.

TIPOLOGIA 4040000 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI ED IMMATERIALI

Categoria 4040100 – Alienazione di beni materiali = € 2.500,00 –

In questa categoria è prevista l'eventuale dismissione di parte del parco macchine oramai obsoleto.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE:

Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere = € 1.000.000,00

L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione delle Uscite.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – è così composto:

TIPOLOGIA 9010000 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO = € 2.515.000,00 –

TIPOLOGIA 9020000 – ENTRATE PER CONTO TERZI = € 115.000,00 -

Le voci del Titolo IX delle entrate e della MISSIONE delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano "partite che si compensano" quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, I depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione.



DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

Per le USCITE, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' –

PROGRAMMA 03 – RICERCA ED INNOVAZIONE –

Titolo I – Spese correnti –

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente –

€ 1.369.500,00 = costo del personale del Centro Ricerche Agrobios;

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente –

€ 85.000,00 = IRAP sul personale e tasse varie;

Macroaggregato 103 – Acquisti di beni e servizi –

€ 1.481.621,04 = oltre alle spese da sostenere per l'esecuzione delle diverse attività progettuali, sono previste, per il Centro Ricerche, le spese di funzionamento (pulizie, utenze, manutenzioni ordinarie e riparazioni ecc.)

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti –

€ 5.000,00 = trasferimenti per vari progetti di ricerca;

Titolo II – Spese in conto capitale –

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi –

€ 581.000,00 = sono previste le spese d'investimento in diversi progetti di ricerca (Plant phenomics, CTV, Riso Mas,) oltre al potenziamento laboratori analitici di ricerca, acquisto di strumentazione scientifica ed alcune spese di impianto e di manutenzione presso il Centro Ricerche Agrobios.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA –

PROGRAMMA 03 – POLITICA REGIONALE INOTARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA –

Titolo I – Spese correnti –

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente –

€ 291.670,00 = è previsto il costo degli operai a tempo determinato che prestano la propria attività presso le Aziende Agricole Sperimentali.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente –

€ 1.043.000,00 = sono qui riportate i costi relativi alle quote consortili, all'IMU, all'IRES, alla TASI, TARI, all'IRAP commerciale, alla debitoria ICI degli anni pregressi rateizzata con i diversi comuni.

Macroaggregato 103 – Acquisti di beni e servizi –

€ 2.909.833,32 = sono state raggruppate le spese delle aree di supporto dell'Agenzia quali quelle per l'affidamento di incarichi di spesa a liberi professionisti, le spese che attengono alla formazione del personale, all'attività di comunicazione, le spese di pubblicità istituzionale obbligatoria e non, le

spese per il funzionamento della biblioteca; le spese per il funzionamento del protocollo, l'assistenza e la manutenzione sia del sistema hardware sia dei software; la spesa per la telefonia fissa e mobile. Sono compresi tutti i costi per acquisto di materiale di consumo, la manutenzione dei beni, le locazioni e gli oneri connessi, i servizi di vigilanza, le utenze, la manutenzione del parco macchine,; i costi derivanti dall'applicazione del d.lgs.81/08; l'indennità di carica del Direttore ed il compenso per il Revisore Unico.

Sono previsti gli acquisti di beni e servizi necessari per l'espletamento sia dei diversi progetti che del programma triennale dei servizi di sviluppo agricolo (Carbonfarm, progetti di tutela, salvaguardia, valorizzazione e fruizione del patrimonio boschivo della Riforma, valorizzazione produzioni enogastronomiche della Val d'Agri, ecc.)

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti -

€ 175.621,52 = si tratta di trasferimenti che l'Agenzia deve effettuare a favore di diversi soggetti.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi -

€ 9.000,00 = interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria ed altri oneri di finanziamento.

Macroaggregato 109 - Altre spese correnti -

€ 125.000,00 = premi di assicurazione contro i danni e l'IVA a debito derivante dalle attività commerciali dell'Agenzia.

Titolo II - Spese in conto capitale -

Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi -

€ 5.283.156,08 = per la somma complessiva di € 4.985.356,08 si rimanda a quanto già dettagliato a pagina 12 e 13, € 297.800,00 sono stati previsti per le attività dei Servizi di Sviluppo concernenti il potenziamento tecnologico.

MISSIONE 20 - FONDI DA RIPARTIRE -

PROGRAMMA 01 - FONDI DI RISERVA -

Macroaggregato 110 - altre spese correnti -

€ 18.000,00 = sono previsti i due fondi di riserva per spese obbligatorie e spese impreviste.

PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI -

Macroaggregato 110 - altre spese correnti - Fondi di riserva ed altri accantonamenti

€ 567.985,72 = oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo rischi spese legali per i quali si rimanda a quanto già chiarito negli specifici paragrafi, è presente il fondo residui perenti per € 22.878,45.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE -

PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA -

€ 1.000.000,00 = rimborso dell'anticipazione di cassa eventualmente concessa dall'Istituto Tesoriere dell'Agenzia - BancApulia s.p.a; voce corrispondente alla **Categoria 7010100 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere - delle Entrate**



MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI –

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO -

Macroaggregato 701 - uscite per partite di giro - €. 2.515.000,00

Macroaggregato 702 - uscite per conto terzi - €. 115.000,00

€ 2.630.000,00 = tale voci sono bilancianti con quelle previste nel Titolo IX delle Entrate.

IL DIRETTORE

Dott. Domenico Romaniello

